

BOZZENTE S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA LIBERTA' 1 VARESE VA
Codice Fiscale	80008630123
Numero Rea	VA 266029
P.I.	02488490125
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	13.010	15.982
II - Immobilizzazioni materiali	5.301.444	5.499.480
III - Immobilizzazioni finanziarie	12.355	12.355
Totale immobilizzazioni (B)	5.326.809	5.527.817
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.143.980	800.318
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.602	14.331
Totale crediti	1.159.582	814.649
IV - Disponibilità liquide	3.115.514	3.223.550
Totale attivo circolante (C)	4.275.096	4.038.199
D) Ratei e risconti	3.007	8.875
Totale attivo	9.604.912	9.574.891
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.000	2.000
V - Riserve statutarie	2.932.987	2.789.120
VI - Altre riserve	1.971.420	1.610.624
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.566	360.796
Totale patrimonio netto	4.930.973	4.772.540
B) Fondi per rischi e oneri	594.190	367.814
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.282	17.522
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	520.374	505.962
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.123.732	1.372.787
Totale debiti	1.644.106	1.878.749
E) Ratei e risconti	2.415.361	2.538.266
Totale passivo	9.604.912	9.574.891

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.595.492	1.586.075
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	118.532	118.532
altri	409.912	357.120
Totale altri ricavi e proventi	528.444	475.652
Totale valore della produzione	2.123.936	2.061.727
B) Costi della produzione		
7) per servizi	1.050.380	895.060
8) per godimento di beni di terzi	15.333	10.407
9) per il personale		
a) salari e stipendi	335.230	198.634
b) oneri sociali	11.660	11.384
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.827	47.776
c) trattamento di fine rapporto	2.827	2.789
e) altri costi	-	44.987
Totale costi per il personale	349.717	257.794
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	255.202	256.203
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.971	3.508
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	252.231	252.695
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.896	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	261.098	256.203
12) accantonamenti per rischi	230.000	60.000
14) oneri diversi di gestione	16.541	19.164
Totale costi della produzione	1.923.069	1.498.628
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	200.867	563.099
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	2.765	-
Totale proventi da partecipazioni	2.765	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	29	21
Totale proventi diversi dai precedenti	29	21
Totale altri proventi finanziari	29	21
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	77.532	90.235
Totale interessi e altri oneri finanziari	77.532	90.235
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(74.738)	(90.214)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	126.129	472.885
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	111.563	112.089
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	111.563	112.089
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.566	360.796

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2018.

A seguito delle modifiche legislative in materia di Bilanci di esercizio e di schemi di Bilancio, con decorrenza dall'esercizio 2016, che hanno comportato la modifica di alcuni articoli del Codice Civile, l'Organo Amministrativo ha predisposto il Bilancio dell'esercizio 2018 sulla base dei limiti dimensionali della Società e ciò ha comportato la presentazione del Bilancio in forma abbreviata, come già fatto per l'esercizio 2016 dal precedente amministratore, mentre per gli esercizi precedenti era stato predisposto il Bilancio in forma ordinaria.

Quanto sopra è stato possibile per l'esercizio 2018 in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, due dei limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

La Società ha fatto riferimento, come per gli anni precedenti, alle norme del Codice Civile per quanto riguarda la predisposizione del Bilancio, integrate ove necessario dalla normativa per gli Enti Pubblici di riferimento; come conseguenza di tale aspetto anche l'obiettivo del pareggio di Bilancio costituisce comunque per la Società un parametro di riferimento nella gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia un utile di esercizio di € 14.566,00 rispetto ad un utile di € 360.796,00 dell'esercizio precedente.

La Società svolge la propria attività nel settore della depurazione delle acque: l'attività operativa viene svolta presso gli impianti di depurazione le cui gestioni sono state concesse in appalto alla Società Prealpi Servizi s.r.l. della quale la Società possiede una partecipazione minoritaria.

L'attività sociale è particolare e per quanto riguarda la Provincia di Varese essa è svolta quasi interamente da Società nate dalla trasformazione di Consorzi di Enti Pubblici avvenuta nel mese di dicembre dell'anno 2004; stante tale particolarità il sottoscritto ha ritenuto di non esporre considerazioni sull'andamento della domanda e del mercato del settore così come sul comportamento della concorrenza.

La Società, come ben sapete, svolge la propria attività di depurazione delle acque per conto degli Enti soci, che sono tutti Enti Pubblici (il 70% delle azioni è posseduto da 8 Comuni della Provincia di Varese e di Como, mentre il restante 30% delle azioni è posseduto dalla Provincia di Varese, che costituisce quindi l'Ente di riferimento); inoltre la Società svolge il compito di struttura amministrativa, sostenendo i relativi costi, che vengono poi riaddebitati, secondo le quote previste in apposito piano di riparto, alla diverse Società di depurazione facenti capo alla Provincia di Varese.

Per tale motivo nel Bilancio della Società sono presenti i costi ordinari d'ufficio (mobili e macchine ufficio, costi di cancelleria e manutenzioni computer, spese telefoniche, ecc.) poi oggetto di riaddebito; si segnala che la Società ha in essere, a fine esercizio, un rapporto di lavoro dipendente.

Come già rilevato nella documentazione dei Bilanci di esercizi precedenti, va segnalato che l'attività di depurazione delle acque, quale componente del servizio idrico integrato, è interessata da disposizioni emanate dal Legislatore che hanno previsto la gestione di tali servizi da parte delle cosiddette ATO (Ambito territoriale ottimale) e quindi la continuazione dell'attività della società potrebbe risultare interessata dalle suddette disposizioni; infatti è sempre più prossimo l'inizio delle operazioni di aggregazione che porteranno le diverse società di depurazione in cui l'Ente di riferimento è la Provincia di Varese a confluire nella Società Alfa s.r.l., indicata dall'ATO della Provincia quale gestore unico del SII.

Si ritiene di evidenziare che nel corso dell'esercizio sono emerse problematiche in merito ai rapporti di lavoro interinale a tempo determinato di cui si è avvalsa la Società e ciò anche in relazione alla nuova normativa in materia; in relazione a tali problematiche è stata richiesta assistenza e consulenza ad un legale per le possibili ipotesi perseguibili.

Di contro la quasi totalità dei dipendenti interinali si è rivolta ad uno Studio Legale, che ha inviato alla nostra società, per ciascuna dipendente, una lettera di contestazione in merito a presunte irregolarità riservandosi di agire in giudizio in assenza di un atto transattivo.

Nel mese dicembre 2018 la Società ha emesso bandi di concorso ed ha provveduto a diverse assunzioni, a tempo determinato, tra le quali risultano alcune dipendenti in questione.

Tenuto conto però che risulta ancora possibile per tali dipendenti adire le vie legali, si è proceduto all'accantonamento di un fondo rischi cause dipendenti e relative spese legali, di cui verrà data indicazione nel prosieguo della presente nota integrativa.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro; gli importi sono stati arrotondati per difetto per valori decimali inferiori a 0,50 centesimi di Euro e per eccesso per valori decimali superiori o uguali a 0,50 centesimi di Euro.

Per effetto di quanto sopra si è resa necessaria l'iscrizione, tra le poste del patrimonio netto, di una riserva per arrotondamenti all'unità di Euro, per gli arrotondamenti generati dalle voci dello Stato Patrimoniale.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c. mentre lo stato patrimoniale comprende solo le voci precedute dalle lettere maiuscole e numeri romani.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità; tali criteri non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni nelle immobilizzazioni immateriali.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono iscritti:

- "costi d'impianto ed ampliamento" (spese costituzione e modifica) per € 19.645,00 che risultano ammortizzate, a fine esercizio, per € 16.549,00 (aliquota di ammortamento applicata 20%);
- "software capitalizzato" per € 950,00 che risulta ammortizzato, a fine esercizio, per € 570,00 (aliquota di ammortamento applicata 20%);
- altri oneri pluriennali costituiti da "spese di manutenzione e riparazione capitalizzate" per € 11.261,00, "oneri pluriennali" per € 27.552,00, "oneri pluriennali mutuo Unicredit" per € 4.800,00 ed "oneri pluriennali polizia idraulica" per € 13.260,00; tali oneri pluriennali risultano complessivamente ammortizzati per € 47.339,00. L'ammortamento è stato effettuato, per quanto riguarda gli altri oneri pluriennali non ancora interamente ammortizzati, proseguendo nel piano di ammortamento stabilito negli anni precedenti.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati come detto in precedenza.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di costruzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Il costo di costruzione corrisponde all'insieme di tutti i costi sostenuti fino all'entrata in funzione del bene.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e per alcune immobilizzazioni, come verrà detto in seguito, al netto dei contributi in conto impianti ricevuti.

Per quanto riguarda gli ammortamenti sui beni, già iscritti come detto in esercizi precedenti e non interamente ammortizzati, si è proseguito nel piano di ammortamento stabilito negli anni precedenti.

Per quanto riguarda gli impianti (opere civili ed elettromeccaniche) le aliquote applicate risultano congrue con l'applicazione della aliquote di riferimento fiscale, così come confermate dall'Agenzia delle Entrate - Direzione generale della Lombardia, che, con apposita risoluzione, ha evidenziato l'aliquota del 12% per le stazioni di sollevamento e l'aliquota del 15% per i macchinari specifici impiegati nell'impianto di depurazione; non essendo significativa la suddivisione degli importi degli appalti tra le due categorie sopra riportate è stata applicata per entrambe le categorie l'aliquota minore del 12% (salvo per gli impianti autonomamente valutabili).

Le aliquote applicate sono risultate le seguenti: opere civili 3%; costruzioni leggere 10%, opere elettromeccaniche 12%, impianti/attrezzature 15%, mobili e macchine ufficio 12% e macchine elettroniche ufficio 10% e 20%.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In conformità ai principi contabili ed alla normativa fiscale dal valore dei fabbricati sono stati dedotti i valori dei terreni, sui quali non è stata effettuato quindi alcun ammortamento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i primi costi sostenuti per la realizzazione dell'opera.

Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento; le immobilizzazioni in corso hanno avuto una variazione complessiva di € 10.736,00 dovuta a incrementi dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite dalla partecipazione nella Società Prealpi Servizi s.r.l.

Tale partecipazione, iscritta in Bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie, è stata valutata con il metodo del costo d'acquisto, che risulta inferiore al valore pro-quota del patrimonio netto della Società partecipata (peraltro il valore nominale della partecipazione dopo un'operazione straordinaria di fusione è risultato superiore al costo storico).

Si forniscono i seguenti dati della partecipata:

- Prealpi Servizi s.r.l., con sede in Via Peschiera n.20 a Varese, codice fiscale/partita IVA 02945490122, REA Varese n.305306, capitale sociale interamente versato € 5.451.267,00;
- Utile di esercizio 2017 (ultimo Bilancio approvato) € 218.685,00;
- Patrimonio netto esercizio 2017 € 7.884.312,00;
- Quota di partecipazione: € 50.781,00 pari allo 0,9315% del valore nominale del capitale sociale;
- Valore di bilancio (costo): € 12.355,33.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di € 43.614,00.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esporsi in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale (contributi in conto impianti) è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale..

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art.6, Decreto Legislativo 175/2016

Ai sensi dell'art.6, comma 2, del Decreto Legislativo n.175/2016, la Società non ha provveduto ad effettuare la valutazione del rischio di crisi aziendale, adottando un apposito regolamento, ma ha effettuato una verifica sugli indicatori di rischio; i risultati della suddetta verifica sono stati i seguenti:

Tabella a):

Gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valore e costi della produzione: A) meno B), ex articolo 2525 C.C.)	Anno 2018 (in Euro)	Anno 2017 (in Euro)	Anno 2016 (in Euro)
A) valore della produzione	2.123.936	2.061.727	2.073.098
B) costi della produzione	1.923.069	1.498.628	1.667.156
GESTIONE OPERATIVA : differenza (A - B)	200.867	563.099	405.942
Percentuale (arrotondata) su A	9,46%	27,31%	19,58%

Verifica: nessuna perdita nel triennio

Tabella b):

	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Totale

Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%	(in Euro)	(in Euro)	(in Euro)	
Utile (perdita)	14.566	360.796	260.125	635.487
Erosione	0%	0%	0%	0%

Verifica: nessuna erosione stante l'assenza di perdite di esercizio.

Tabella c):

Bilancio 2018	I^ trim.	II^ trim.	III^ trim.	IV^ trim
La relazione redatta dall' Organo di controllo (Collegio Sindacale) rappresenta dubbi di continuità aziendale.	nessuna osservazione	nessuna osservazione	nessuna osservazione	nessuna osservazione

Verifica: nessuna osservazione in corso d'anno da parte dell'organo di controllo.

Tabella d):

Bilancio 2018	A Patrimonio netto	B Debiti a medio /lungo	D Attivo immobilizz.	E=(A+B)/C INDICE
L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è inferiore ad 1 in una misura superiore al 30%	4.930.973	1.372.786	5.326.809	1,18

Verifica: il giudizio è positivo in quanto l'indice è superiore ad 1.

Tabella e):

Bilancio 2018	Oneri finanziari	Ricavi delle vendite e prestazioni	INDICE
Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 10%	77.532	1.595.492	4,86%

Verifica: il giudizio è positivo in quanto l'indice è inferiore al 10%

Oltre agli indicatori di rischi, si riportano i seguenti elementi di analisi del peso degli oneri finanziari:

Tabella f)

	Attivo circolante	Debiti a breve (scad.entro l'esercizio 2019)	INDICE
Indice di disponibilità, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti. Indice inferiore a 1 = squilibrio finanziario	4.275.096	520.374	8,22%

Verifica: il giudizio è positivo in quanto l'indice è superiore a 1

Tabella g)

	Crediti a breve	Debiti a breve	Fatturato (ricavi vendite)	Indice durata crediti gg.	Indice durata debiti gg.
Gli indici di durata dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori a breve termine : (crediti a breve/fatturato * 360 e debiti a breve termine/fatturato *360)	1.135.553	225.724	1.595.492	256,22	50,76

Verifica: si evince una durata dei crediti superiore a quella dei debiti;
la situazione va monitorata in relazione alla tempistica di incasso dei crediti.

Sulla base dei dati sopra esposti, si può affermare che non vi siano rischi di crisi aziendale.

Sempre in relazione all'art.6, comma 5 del Decreto Legislativo n.175/2016 si comunica che, in ragione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta dalla Società, non sono stati adottati i seguenti strumenti di governo societario:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente tutte le richieste da questo provenienti e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nel presente Bilancio sono iscritte immobilizzazioni immateriali per € 13.010,00, immobilizzazioni materiali per € 5.301.444,00 ed immobilizzazioni finanziarie per € 12.355,00.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni avvenute nell'esercizio;
- gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	77.469	15.903.127	12.355	15.992.951
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	61.487	10.403.647		10.465.134
Valore di bilancio	15.982	5.499.480	12.355	5.527.817
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	43.459	-	43.459
Ammortamento dell'esercizio	2.971	252.231		255.202
Altre variazioni	(1)	10.736	-	10.735
Totale variazioni	(2.972)	(198.036)	-	(201.008)
Valore di fine esercizio				
Costo	77.468	15.957.322	12.355	16.047.145
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	64.458	10.655.878		10.720.336
Valore di bilancio	13.010	5.301.444	12.355	5.326.809

Si riportano le seguenti indicazioni:

- le immobilizzazioni immateriali si sono ridotte di € 2.971,00 per ammortamenti dell'esercizio e di € 1,00 per arrotondamento (rigo "Altre Variazioni");
- le immobilizzazioni materiali hanno subito una variazione di € 43.459,00 per gli incrementi dell'esercizio così ripartiti: incremento delle opere elettromeccaniche per € 42.191,00, macchine ufficio elettroniche per € 570,00 e per beni di valore unitario inferiore ad € 516,46 per € 698,00; nel rigo "Altre variazioni" sono stati iscritti gli incrementi delle immobilizzazioni in corso per € 10.736,00.

Nel corso dell'esercizio non sono stati ultimati lavori.

Si ricorda che le opere di accorpamento della vasca di Mozzate e relativo collaudo, ultimate nell'anno 2016, sono state allocate tra le opere civili per € 3.559.349,52 mentre per quanto riguarda i contributi in conto impianti per € 2.529.858,63; sono stati portati in diretta diminuzione del valore del bene e quindi l'ammortamento è stato effettuato sulla differenza.

Con riferimento ai contributi in conto capitale di esercizi precedenti per opere civili è proseguita l'attribuzione dei risconti passivi per la quota imputabile all'esercizio (a fine esercizio si evidenziano ancora risconti passivi per € 2.394.068,00 a fronte di opere da ammortizzare); inoltre per le opere ultimate entro l'anno 1993 sono stati correttamente imputati in diminuzione i contributi ricevuti a suo tempo per l'importo di € 553.103,56.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

L'attivo circolante risulta composto dai "Crediti", dalle "Disponibilità liquide" e dai "Ratei e Risconti"; la composizione di tali voci sarà oggetto dei prossimi paragrafi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di € 43.614,00, congruo sotto l'aspetto civilistico e nei limiti delle norme fiscali vigenti.

I crediti iscritti in Bilancio per € 1.159.582,00 sono costituiti da:

- crediti verso clienti per € 1.135.553,00: per fatture emesse e non incassate per € 974.615,00, per fatture da emettere per € 204.552,00 rettificati dal fondo svalutazione crediti per € 43.614,00;
- crediti verso Erario per € 9.468,00: per IVA a credito per € 6.811,00, per IRAP a credito per € 1.386,00 e per istanza di rimborso IRES per € 1.271,00 (esigibile oltre 12 mesi);
- crediti verso altri per € 14.561,00: anticipi a fornitori per € 87,00, depositi cauzionali vari (esigibili oltre 12 mesi) per € 2.727,00, crediti verso Cassa DD.PP per € 11.604,00 (esigibili oltre 12 mesi), crediti vari per € 143,00.

Le disponibilità liquide, iscritte per € 3.115.514,00, sono costituite da conti correnti bancari attivi per € 3.115.231,00, da denaro in cassa per € 218,00 e da valori in cassa per € 64,00, con arrotondamento di un Euro.

I ratei e risconti attivi sono costituiti da risconti attivi per € 3.007,00 principalmente per premi di assicurazioni, canoni assistenza tecnica e canone di locazione.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le variazioni del patrimonio netto, rispetto all'esercizio precedente, sono costituite:

- dall'incremento della riserva straordinaria per € 360.796,00 per effetto della destinazione dell'utile di esercizio precedente;
- dall'incremento della "Riserva statutaria ex Consorzio" per € 143.868,00 per le rate di mutuo versate dai Soci; a fine esercizio la riserva ammonta ad € 2.932.987,00.

La riserva legale per € 2.000,00 e la riserva straordinaria per € 900.334,00, attestata tra le "Altre Riserve", sono riserve di utili.

La "Riserva statutaria ex-Consorzio" per € 2.932.987,00 e quella da trasformazione ex art.115 TUEL per € 1.071.087,00 sono riserve di capitale.

Le riserve iscritte in Bilancio per € 1.971.420,00 quali "Altre riserve" sono le seguenti:

- Riserva straordinaria per € 900.334,00;
- Riserva da trasformazione ex art.115 TUEL per € 1.071.087,00.
- Riserva per arrotondamenti all'unità di Euro, negativa per € 1,00.

Debiti

I debiti iscritti in Bilancio ammontano ad € 1.644.106,00 e risultano così composti:

- Debiti per finanziamenti per € 1.372.786,00: per mutui Cassa DD.PP € 146.011,00 e per mutui Unicredit € 1.226.775,00 (i debiti di durata superiore a cinque anni sono costituiti dalle rate del mutuo Unicredit scadenti oltre l'esercizio 2023 mentre i mutui della Cassa Depositi e Prestiti hanno scadenza al 31 dicembre 2019);
- Debiti verso fornitori per € 225.724,00: per fatture ricevute e non pagate € 244.138,00, per fatture da ricevere € 89.124,00, rettificata da note di credito da ricevere per € 107.539,00, con arrotondamento di un Euro;
- Debiti verso Erario per € 3.241,00: per saldo IRES € 695,00, per ritenute da versare € 2.526,00 e per imposta sostitutiva TFR da versare per € 19,00, oltre arrotondamento per un Euro;
- Debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali per € 2.804,00: debiti verso INPS per € 2.151,00 e debiti per contributi su retribuzioni differite per € 653,00;
- Debiti verso altri per € 39.551,00: debiti diversi per € 13.464,00, debiti verso Enti per interessi su mutui per € 15.864,00 e debiti verso il personale per € 10.223,00.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano ad € 1.123.732,00 e sono costituiti dalle rate dei mutui scadenti oltre il 31 dicembre 2019.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non risultano debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel sezione del passivo di Stato patrimoniale risultano presenti anche le seguenti voci:

- Fondi per rischi ed oneri per € 594.190,00: per € 261.600,00 per fondo rischi connesso alla causa con il cliente Rossi, per € 297.344,00 per cause dipendenti e spese legali e per € 35.246,00 per sanzioni;
- Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per € 20.282,00 rispetto ad € 17.522,00 dell'esercizio precedente;
- Ratei e risconti passivi: costituiti da ratei passivi per interessi passivi, per € 21.292,00 e da risconti passivi per € 2.394.068,00 relativi a sconto contributi in conto impianti.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti in Bilancio per € 1.595.492,00 rispetto ad € 1.586.075,00 dell'esercizio precedente; gli altri ricavi e proventi sono iscritti per € 528.444,00 rispetto ad € 475.652,00 dell'esercizio precedente.

Si segnala che tra gli altri ricavi e proventi sono iscritti i ricavi per le prestazioni del servizio amministrativo nei confronti delle altre società di depurazione per l'importo di € 399.827,00, gli utilizzi dei fondi per € 3.624,00 e la quota di contributi in conto impianti imputabile all'esercizio sulla base del risconto passivo determinato in € 118.532,00 con applicazione della medesima aliquota dell'ammortamento del bene oggetto del relativo contributo.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel Conto Economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto ai valori di Bilancio e ciò anche in linea con i Bilanci degli esercizi precedenti.

Si riportano le seguenti considerazioni relativamente alle imposte correnti dell'esercizio, significando che non viene riportato il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio (IRAP) e l'onere fiscale teorico in quanto non ritenuto significativo.

Per quanto riguarda l'IRES, al risultato di esercizio di € 14.566,00 sono state aggiunte variazioni in aumento per € 351.563,00 (ammortamenti non deducibili, costi auto non deducibili, spese telefonia fissa/mobile, interessi passivi, IRES e IRAP dell'esercizio, accantonamento rischi, costi non deducibili) e variazioni in diminuzione per € 27.916,00 (quota dividendi non tassabili, ammortamenti e maggiorazioni ammortamenti, IRAP deducibile per costi del personale) addivenendo ad un utile fiscale di € 338.213,00 a cui corrisponde un'imposta di € 81.171,00 (aliquota 24%).

Per quanto riguarda l'IRAP si è determinata un'imposta di € 30.392,00 per effetto dei seguenti dati:

- Differenza tra valore e costi della produzione	€	786.480,00
- Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Compensi Co.Co.Co e relativi contributi e compensi lavoro occasionale (Ammistratori, Organismo vigilanza e lav. occasionale) :	€	12.546,00
Spese per servizi in deducibili	€	31.827,00
Quota spese telefonia non rilevanti	€	2.374,00
Costi autovettura non deducibili	€	4.567,00
IMU e altri costi non deducibili	€	2.984,00
Totale costi non rilevanti (arrotondati)	€	54.298,00
- Ricavi e proventi non rilevanti ai fini IRAP:	- €	5.624,00
- Altre deduzioni rilevanti (costo del personale)	- €	55.872,00
		Imponibile IRAP € 779.282,00
		Aliquota 3,90% : IRAP esercizio € 30.392,00

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

A fine esercizio risulta in servizio un unico dipendente addetto al servizio amministrativo come per il precedente esercizio.

La Società si è avvalsa nel corso dell'esercizio di personale distaccato dalla Provincia nonché di dipendenti interinali; tutti i costi dei dipendenti sono riaddebitati alle altre società di depurazione della Provincia secondo la tabella approvata dai rispettivi organi amministrativi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	11.241	12.480

In data 29 marzo 2018 la società ha nominato il Revisore Legale il cui compenso iscritto in Bilancio ammonta ad € 4.160,00.

E' presente anche l'organismo di vigilanza, ai sensi della Legge n.231/2001, il cui compenso iscritto in Bilancio ammonta ad € 5.100,00.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate (Soci Enti Pubblici destinatari dei servizi di depurazione); si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si evidenzia che nel mese di febbraio si sono svolte le procedure per l'assunzione di n.8 dipendenti a tempo determinato, per funzioni amministrative e tecniche, in relazione ai bandi emessi a fine esercizio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si riporta di seguito una tabella che comprende anche le prestazioni oggetto di corrispettivo, non essendo intervenuta fino ad oggi alcuna indicazione sulla possibilità di omettere tali dati.

La tabella è predisposta "per cassa" stante la formulazione della norma che fa riferimento a somme "ricevute" nell'esercizio; laddove la somma ricevuta è un corrispettivo l'importo iscritto è al netto dell'IVA, soggetta comunque al regime dello split payment dall'anno 2018.

Ente	Importo in €	Tipologia	Note
Comune di Carbonate	38.290,29	Corrispettivo depurazione	Periodo 1/10/2017 - 31/12/2017
Comune di Carbonate	5.688,73	Rate mutui	Periodo 2018
Comune di Cislago	158.242,41	Corrispettivo depurazione	Periodo 1/1/2018 - 30/9/2018
Comune di Locate Varesino	46.546,62	Corrispettivo depurazione	Periodo 1/4/2017 - 30/9/2018
Comune di Locate Varesino	9.191,55	Rate mutui	Periodo 2018
Comune di Mozzate	305.809,86	Corrispettivo depurazione	Periodo 1/1/2016 - 31/3/2017
Comune di Mozzate	15.700,75	Rate mutui	Periodo 2018
Comune di Origgio	26.550,84	Corrispettivo depurazione	Periodo 1/1/2018 - 30/9/2018
Comune di Origgio	14.377,44	Rate mutui	Periodo 2018
Comune di Turate	180.238,02	Corrispettivo depurazione	Periodo 1/1/2018 - 30/9/2018
Comune di Turate	18.669,22	Rate mutui	Periodo 2018
Comune di Uboldo	266.203,08	Corrispettivo depurazione	Periodo 1/10/2017 - 30/9/2018
Comune di Uboldo	21.923,82	Rate mutui	Periodo 2018
Provincia di Varese	58.336,02	Rate mutui	Periodo 2018
Prealpi Servizi srl (per Comune di Gerenzano)	326.386,05	Corrispettivo depurazione	Periodo 1/7/2017 - 30/9/2018

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di € 14.565,92 (importo non arrotondato) alla riserva straordinaria, dando atto che la riserva legale ha già raggiunto il limite previsto dal Codice Civile.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Varese, 18/03/2019

L'Amministratore Unico

Ing. Ferrati Luca



BOZZENTE S.R.L.

Sede Legale: PIAZZA LIBERTA' 1 - VARESE (VA)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VARESE

C.F. e numero iscrizione: 80008630123

Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI VARESE n. 266029

Capitale Sociale sottoscritto €: 10.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 02488490125

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio Abbreviato al 31/12/2018

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita al Revisore Dott.ssa Roberta Motta nominata con lettera d'incarico dalla società fin dalla data del 29/03/2018.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 14.566, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Stostamento
IMMOBILIZZAZIONI	5.326.809	5.527.817	201.008
ATTIVO CIRCOLANTE	4.275.096	4.038.199	236.897



Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
RATEI E RISCONTI	3.007	8.875	5.868-
Totale attivo	9.604.912	9.574.891	30.021

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	4.930.973	4.772.540	158.433
FONDI PER RISCHI E ONERI	594.190	367.814	226.376
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	20.282	17.522	2.760
DEBITI	1.644.106	1.878.749	234.643-
RATEI E RISCONTI	2.415.361	2.538.266	122.905-
Totale passivo	9.604.912	9.574.891	30.021

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.123.936	2.061.727	62.209
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.595.492	1.586.075	9.417
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.923.069	1.498.628	424.441
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	200.867	563.099	362.232-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	126.129	472.885	346.756-
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	111.563	112.089	526-
Utile (perdita) dell'esercizio	14.566	360.796	346.230-

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul

funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- si è partecipato alle assemblee dei soci tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.



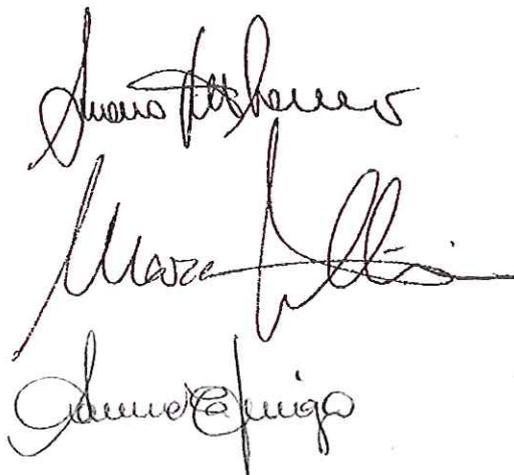
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2018, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Solbiate Olona 09.04.19



BOZZENTE S.R.L.

Sede in Varese, Piazza Libert , 1

Capitale sociale € 10.000,00 (diecimila) Interamente versato

Iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Varese

e codice fiscale n. 80008630123

PARTITA IVA: 02488490125

R.E.A. di Varese n. 266029

RELAZIONE REVISORE LEGALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei soci della societ  BOZZENTE S.R.L.

Premessa

Il Revisore Legale   stato nominato in data 20 marzo 2018 e dalla sua nomina ha il compito di svolgere le funzioni previste dall'art. 2409-*bis* c.c..

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della societ  BOZZENTE S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformit  ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilit  ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilit  del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla societ  in conformit  alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti su cui basare il mio giudizio.

Responsabilit  degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformit  alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacit  della societ  di continuare ad operare come un'entit  in funzionamento e per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuit  aziendale, nonch  per

una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti ed a quanto desunto dalla Nota Integrativa e dai Verbali del Collegio Sindacale, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino

alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Giudizio

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della BOZZENTE S.R.L. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Varese, il 6 aprile 2019

Il Revisore Legale

Dott.ssa Roberta Volta

